

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 13 agosto 2021, n. T00173

Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito della eccezionale recrudescenza degli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Lazio

OGGETTO: Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello “stato di calamità naturale” a seguito della eccezionale recrudescenza degli incendi boschivi sull’intero territorio della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, “Codice della Protezione Civile”;

VISTO il regolamento regionale 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la circolare del Direttore Generale della regione Lazio prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, avente ad oggetto “Indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica”;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”, e s.m.i.;

CONSIDERATO in particolare, che ai sensi dell’art. 15, commi 2 e 4, della suindicata legge regionale n. 2/2014, il Presidente della Regione, al verificarsi di un evento calamitoso di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), decreta lo *stato di calamità regionale*, nonché la richiesta di riconoscimento dello “stato di emergenza” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, con interventi, sostegni e risorse straordinarie dello Stato;

VISTO altresì l’art. 16 della richiamata legge regionale riguardante “Interventi per il superamento dell’emergenza”;

VISTO il piano triennale per la prevenzione degli incendi boschivi approvato con DGR 270 del 15.05.2020;

VISTI i bollettini di pericolosità per gli incendi boschivi emessi da questa Agenzia che, a far data dal 02.08.2021, evidenziano una costante situazione previsionale di particolare criticità

CONSIDERATO che a far data dal 02.08.2021 si è registrata una eccezionale recrudescenza degli incendi boschivi e di interfaccia sull’intero territorio della Regione Lazio che ha determinato ingenti

danni al patrimonio boschivo e alle attività agricole oltre ad uno straordinario impegno delle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile;

RILEVATO, in particolare, che a far data dal 02.08.2021 si sono verificati sul territorio regionale complessivi 570 eventi gestiti dalla Sala Operativa Unificata Permanente dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio;

RILEVATO che a far data dal 02.08.2021 e fino alla data odierna si registrano n. 312 ore di volo dei mezzi aerei della flotta regionale, a fronte di 369 ore di volo nel periodo 01.01.2021 – 01.08.2021;

RILEVATO, inoltre, che gli eventi sopra ricordati hanno sin qui richiesto un impiego straordinariamente eccezionale delle strutture operative del volontariato con oltre 1185 attivazioni dal 02.08.2021 fino alla data odierna, che stanno determinando pesanti conseguenze sull'efficienza dei mezzi operativi;

EVIDENZIATO che alcuni eventi hanno gravemente minacciato la sicurezza della popolazione;

RILEVATO che la straordinarietà dei fenomeni a livello nazionale rende più difficoltoso il concorso delle strutture operative nazionali, e dei relativi mezzi aerei, sul territorio della Regione Lazio;

RITENUTO che l'eccezionale recrudescenza dei fenomeni e la particolare e pericolosa evoluzione delle conseguenze degli stessi imponga l'adozione di misure straordinarie atte a fronteggiare gli stessi;

CONSIDERATO che questa Regione Lazio ha, come ogni anno, comunque posto in essere un articolato e significativo dispositivo di contrasto, attraverso la propria flotta aerea composta da sette aeromobili, stipulando una convenzione con la Direzione Regionale Lazio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Comando Regionale Carabinieri Forestali, garantendo la piena operatività circa 4.000 volontari operativi abilitati per l'antincendio boschivo e di n. 2170 mezzi specializzati;

RITENUTO che, pur a fronte di una così consistente e qualificata articolazione del sistema di contrasto ordinariamente predisposto da questa Regione Lazio, le pesanti conseguenze dei fenomeni in commento testimoniano una straordinarietà ed eccezionalità quali-quantitativa degli stessi;

RITENUTO, inoltre, che il territorio regionale è ormai già gravemente compromesso e che un eventuale ritorno verso livelli di statistica ordinarietà dei fenomeni per il restante periodo del periodo di massima allerta che termina il 30 settembre, avrebbe comunque effetti di natura straordinaria anche in conseguenza dello stress operativo cui sono state sottoposte le strutture operative del sistema regionale di protezione civile;

D E C R E T A

per quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. proclamare, ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 art. 15, comma 2, lo “stato di calamità naturale” in conseguenza della eccezionale recrudescenza degli incendi boschivi e di interfaccia che hanno interessato l’intero territorio della Regione Lazio a far data dal 02.08.2021 e fino al 30.09.2021;
2. procedere, a cura della Agenzia regionale di protezione Civile, alla ricognizione dei danni subiti da soggetti pubblici e privati e alle spese sostenute dalle amministrazioni interessate per fronteggiare gli eventi di cui al presente decreto;
3. richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, il riconoscimento dello “stato di emergenza” ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, in considerazione della intensità del fenomeno verificatosi e della rilevanza dei danni causati, che richiedono l’adozione di misure di natura straordinaria ed emergenziale per la gestione dell’emergenza, la riparazione dei danni e per il sostegno alle popolazioni e alle attività produttive.

L’efficacia del presente decreto decorre a partire dalla sottoscrizione dell’atto in formato cartaceo e alla contestuale numerazione; l’atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti